

Parere richiesto dal Ministro della giustizia sul testo dell'art. 12 del decreto legge concernente "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi in scadenza".
(Deliberazione del 19 dicembre 2002)

Il Consiglio superiore della magistratura, nella seduta del 19 dicembre 2002, ha adottato la seguente delibera:

"premesso che con delibera del 5 dicembre 2001, sono stati indetti i concorsi per uditore giudiziario di cui all'art. 18 comma 1 della legge 13 febbraio 2001 n. 48, per la copertura di tutti i posti vacanti nell'organico della magistratura, compresi quelli derivati dall'aumento di 1000 unità previsto dall'art. 1 della medesima legge;

che l'art. 19 comma 2 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 ha modificato l'art. 18 sopra citato prevedendo il reclutamento, non più con unico decreto, entro due anni dall'entrata in vigore della medesima legge, mediante tre concorsi da bandire con separati decreti entro e non oltre il 27 marzo 2003;

che con delibera del 7 marzo 2002 sono stati indicati in 350 il numero dei posti per uditore giudiziario da coprire con il primo dei concorsi previsti dall'art. 18 comma 1 legge n. 48/2001 come sopra modificato, "sul presupposto e a condizione che entro e non oltre il 27 marzo 2003 siano banditi gli altri due concorsi menzionati nell'articolo citato per la copertura di tutti i posti ivi menzionati e ferma restando ogni consequenziale e necessaria iniziativa spettante al Ministro in ordine alla determinazione di concerto con il Consiglio superiore della magistratura delle nuove piante organiche di cui all'art. 1 terzo comma e degli organici distrettuali di cui all'articolo 4 della medesima legge n. 48/2001";

che con decreto del 12 marzo 2002 è stato bandito il primo dei concorsi previsti dall'art. 18 sopra citato, la cui procedura è in corso di svolgimento essendo state espletate solo le prove di preselezione informatica;

che con nota del 29/3-10 n. 2718 il Ministro della giustizia ha inviato per il parere, previsto dall'art 10 legge 24 marzo 1958 n. 195, il testo del decreto legge approvato il 24 ottobre 2002 concernente "disposizioni urgenti in materia di termini legislativi in scadenza" con riferimento all'art. 12 che, a modifica dell'art. 18 comma 1 legge 13 febbraio 2001 n. 48, prevede che le parole "da bandire entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono sostituite dalle seguenti "da bandire entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge";

che nella relazione tecnica del testo del decreto legge la modifica del termine è giustificata dal blocco delle assunzioni previsto dall'art. 19 legge 28 dicembre 2001 n. 448 per il personale a tempo indeterminato, reiterato anche per l'anno 2003, "sicché la copertura dei posti vacanti nell'organico non sarebbe adeguatamente supportata dall'aumento del personale amministrativo, indispensabile compendio dell'attività del magistrato";

tenuto conto anche delle informazioni rese in sede di audizione dinanzi alla Nona e alla Terza Commissione nella seduta del 16 dicembre 2002 dal dott. Fausto De Santis, Direttore Generale delle Statistiche del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi del Ministero della giustizia

o s s e r v a

- la giustificazione indicata nella relazione tecnica non appare sufficientemente idonea a supportare il previsto differimento per l'indizione dei concorsi per uditore giudiziario del termine di cui all'art. 18 primo comma legge n. 48/2001 anche alla luce delle dichiarazioni rese nella seduta del 18 dicembre 2002 dal Ministro della giustizia, secondo le quali il rinvio dei concorsi è giustificato dalla opportunità di attendere l'approvazione del disegno di legge di riforma dell'Ordinamento giudiziario e una modifica della disciplina del concorso;

- peraltro la previsione di un maggior intervallo di tempo, attesa la sostanziale impossibilità di ancorare la celebrazione dei nuovi concorsi alla definizione, in tempi oggettivamente incerti, della progettata riforma dell'Ordinamento giudiziario, comporta la necessità che i due concorsi siano espletati uno nel 2003 e l'altro nel 2004 e quindi, considerati i tempi tecnici procedurali occorrenti, che quello del 2003 sia bandito con sollecitudine, per consentire le preselezioni nell'estate e gli scritti al più tardi nel dicembre 2003. Tale previsione peraltro appare rispondere a criteri di razionalità e buon andamento della Pubblica Amministrazione, avuto riguardo in particolare ai seguenti dati obiettivi:

- le attuali vacanze della pianta organica ammontano a 786 posti, di cui circa 600 sono da assegnare agli uditori di cui ai concorsi già banditi con D.M. 17 ottobre 2000 e 12 marzo 2002;
- il prevedibile avvicendamento naturale nella pianta organica della magistratura incide per circa 180 unità all'anno (salvo gli ulteriori effetti derivanti dall'aumento dell'età massima pensionabile);
- con riferimento ai 546 posti ancora da distribuire, relativi all'aumento della pianta organica, una parte rilevante, per circa 300 posti, è destinata a soddisfare le esigenze delle Corti di appello lavoro;
- che pertanto è necessario, al fine di un'adeguata gestione della mobilità interna della magistratura, usufruire di un tempo congruo per l'espletamento degli ulteriori due concorsi per uditore giudiziario previsti dall'art. 18 comma 1 legge n. 48/2001;

d e l i b e r a

nei termini indicati nella motivazione, di esprimere il parere al testo dell'art. 12 del decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri nella riunione del 24 ottobre 2002, richiesto ai sensi dell'art. 10 l. 24 marzo 1958, n. 195".